

Comune di BARZANA

(Provincia di Bergamo)

Oggetto: **Richiesta di autorizzazione per la realizzazione di nuovo impianto produttivo in variante al vigente P.G.T., ai sensi dell'art.8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010,n.160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto -legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133) ed ai sensi dell'art.18 della legge regionale n°4 del 13-03-2012 , in corrispondenza di un'area posta in Via Sorte.**

Committente: Ditta "F.lli Personeni S.r.l."

**AUTOCERTIFICAZIONE CIRCA IL RISPETTO DELLE NORME
DI CUI AL TITOLO III DEL R.L.I.**

Il sottoscritto:

- Renato Personeni, nato a Brembilla (BG), il 30.03.1953, codice fiscale PRS RNT 53C30 B140P , domiciliato per la carica presso la sede sociale, in qualità di legale rappresentante della Ditta "F.lli Personeni S.R.L.", con sede in Brembilla (BG), in via Corna, codice fiscale e Partita IVA 01630470167 ;

quale proprietario e Committente;

- Ing. CAPELLI Eleonora, nata a Bergamo il 17-06-1975, con Studio in Brembate di Sopra, via G.Donizetti, n° 109/111, codice fiscale CPL LNR 75H57 A794M, iscritta all'Albo degli Ingegneri della provincia di Bergamo al n° 3077, , abilitata all'esercizio della professione,

quale Progettista e Direttore dei Lavori;

con riferimento alla richiesta di autorizzazione per:

- **realizzazione di nuovo impianto produttivo, in variante al vigente P.G.T., ai sensi dell'art.8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010,n.160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto -legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133) ed ai sensi dell'art.18 della legge regionale n°4 del 13-03-2012, in corrispondenza di un'area posta in Via Sorte.**

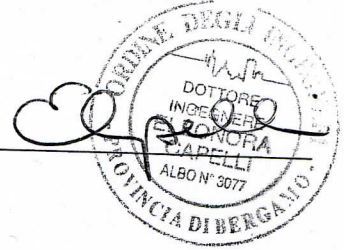
DICHIARANO

ognuno per quanto di propria competenza, di assumersi tutte le responsabilità in ordine al rispetto delle norme di cui al Titolo III del Regolamento Locale di Igiene Tipo per l'unità produttiva oggetto di richiesta.

Lì, **28.11.2013**.

IL RICHIEDENTE

IL PROGETTISTA



Oggetto: Richiesta di autorizzazione per la realizzazione di nuovo impianto produttivo in variante al vigente P.G.T., ai sensi dell'art.8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010,n.160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto -legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133) ed ai sensi dell'art.18 della legge regionale n°4 del 13-03-2012 , in corrispondenza di un'area posta in Via Sorte.

Committente: Ditta "F.lli Personeni S.r.l."

LEGGE 9 GENNAIO 1989, N° 13 - D.P.R. n° 380/2001 art. 77

ASSEVERAZIONE

La sottoscritta:

- Ing. **CAPELLI Eleonora**, nata a Bergamo il 17-06-1975, con Studio in Brembate di Sopra, via G.Donizetti, n° 109-111, codice fiscale CPL LNR 75H57 A794M, iscritta all'Albo degli Ingegneri della provincia di Bergamo al n° 3077, abilitata all'esercizio della professione, quale Progettista e Direttore dei Lavori;

con riferimento alla richiesta di autorizzazione per:

- realizzazione di nuovo impianto produttivo, in variante al vigente P.G.T., in corrispondenza di un'area posta in Via Sorte.

presentata da:

- Renato Personeni, nato a Brembilla(BG) il 30.03.1953, codice fiscale PRS RNT 53C30 B140P, domiciliato per la carica presso la sede sociale, in qualità di legale rappresentante della Ditta "F.lli Personeni S.R.L.", con sede in Brembilla(BG), in via Corna, n.1, codice fiscale e Partita IVA 01630470167;

quale proprietario e Committente, in relazione alle disposizioni di cui agli articoli 3.1.4. e 3.1.5. del Regolamento Locale di Igiene Tipo,

ASSEVERA

ai sensi dell'art. 1 - comma 4 - della Legge n. 13/89, la conformità del progetto relativo all'intervento in oggetto, alle vigenti disposizioni in materia di eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati, sia statale (L. 13/89 e D.M. 14/06/1989, n. 236 come sostituita dall'art. 77 del D.P.R. n° 380/2001 e successive modificazioni) che regionale (L.R. 20/02/1989, n. 6).

In particolare, l'unità produttiva osserverà in ogni parte i prescritti requisiti di accessibilità, adattabilità e visibilità, garantendo un loro utilizzo da parte di persona disabile.

In particolare la progettazione dell'edificio prevede principalmente le seguenti modalità esecutive :

- Percorsi pedonali.

Larghezza minima pari a ml. 1.50, con pendenza trasversale inferiore al 1.0%, con differenza di quota senza ricorso di rampe, inferiore a cm.2.5.

- Rampe.

Non vi è la presenza di rampe, risultando, sia i pavimenti interni del piano terra che i passaggi pedonali esterni alla stessa quota, salvo quanto previsto al punto precedente.
Eventuali rampe osserveranno, in ogni caso, le disposizioni prescritte.

- Collegamenti verticali.

Il collegamento verticale sarà garantito dalla scala dimensioni minime con la dotazione di apposito servoscala.

- Pavimentazioni.

Sia quelle interne, che quelle esterne, saranno in materiale antiscivolo, compatto ed omogeneo, senza presenza di ghiaia per quelle esterne.

- Corridoi e disimpegni.

Saranno realizzati con larghezze e con le modalità prescritte.

I gradini avranno una pedata minima di cm. 30 ed una alzata massima di cm. 16. Il corrimano sarà ad un'altezza di ml. 0.90, senza soluzione di continuità.

- Infissi : Porte - Finestre - Parapetti.

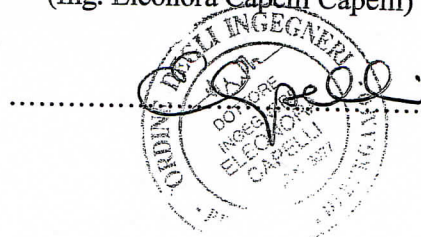
Le porte avranno una luce minima di ml. 0.80 e saranno di facile manovrabilità anche da parte di persone con ridotte o impedito capacità fisiche.

I sistemi di apertura e chiusura, posti ad altezza di ml.0.90 nelle porte e ml. 1.20 nelle finestre, faciliteranno la percezione, la manovra di apertura e chiusura da parte dei soggetti disabili e tali da non essere di impedimento al passaggio. Preferibilmente saranno predisposte delle maniglie a leva.

Le modalità esecutive per finestre saranno tali da consentire la visuale tra interno ed esterno anche ai non deambulanti in carrozzina.

Brembate di Sopra, lì **28.11.2013**.

IL PROGETTISTA
(Ing. Eleonora Capelli Capelli)



Oggetto: **SPORTELLO PRODUTTIVO di Via SORTE.**

Località: **Via Sorte, Barzana(BG)**

Committente: **Ditta "F.lli Personeni S.r.l."**

DICHIARAZIONE

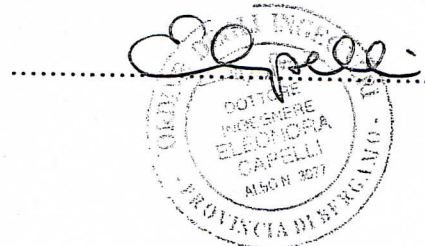
La sottoscritta Ing. **Eleonora CAPELLI**, nata a Bergamo il 17-06-1975, con Studio in Brembate di Sopra, via G.Donizetti, n° 109-111, codice fiscale CPL LNR 75H57 A794M, iscritta all'Albo degli Ingegneri della provincia di Bergamo al n° 3077, abilitata all'esercizio della professione, su incarico della "F.lli Personeni S.r.l.", con sede in Barzana, via Sorte;

DICHIARA

che il progetto oggetto della presente richiesta ai sensi del D.P.R. n°151/2011 rientra nell'attività 75/A, sarà cura della Ditta presentare, al comando dei vigili del fuoco di Bergamo, Segnalazione Certificata di Inizio Attività rientrando nella categoria A.

Brembate di Sopra, li **28.11.2013.**

IL PROGETTISTA
(Ing. Eleonora Capelli Capelli)



DISPOSITIVI CONTRO LE CADUTE DALL'ALTO

Scheda art. 3.2.11 Reg. Locale di Igiene

1- IDENTIFICAZIONE DELL'EDIFICIO:

Nuovo Impianto Produttivo Via Sorte – SPORTELLO UNICO PER ATTIVITA' PRODUTTIVE

PROPRIETA' **F.lli Personeni S.r.l.**

Sito in via **Via Sorte** n° **s.n.**
Comune di **BARZANA (BG)**

1.a- Uso

- residenziale
- commerciale
- industriale
- agricolo
- misti specificare
- altro specificare

1.b- n° piani fuori terra **2**

1.c- caratteristiche della copertura:

- piana
- a falda
- a volta
- altro specificare

1.d- La copertura è provvista di parapetto alto almeno 1 metro dal piano calpestabile?

SI NO

2- DESCRIVERE LA MODALITA' DI ACCESSO ALLA COPERTURA (art. 3.2.11 punti 2,3)

2.a- dall'esterno attraverso

- apertura orizzontale per accedere al sottotetto (dimensioni
- apertura orizzontale o inclinatura per accedere alla copertura (dimensioni
- apertura verticale per accedere alla copertura (dimensioni
- altro specificare

presenza di scala fissa scala retrattile

2.b- dall'esterno:

- scala fissa a pioli verticale
- scala fissa a gradini
- altro specificare tramite idonea attrezzatura (es. ponteggio, piattaforme elevabili, scale aeree, ...)

2.c- descrivere su quale lato dell'edificio è rinvenibile il manufatto fisso di accesso:
.....

2.d- Se non è previsto un manufatto fisso, descrivere con quale modalità e attrezzatura e su quale lato dell'edificio si deve accedere alla copertura:

tramite idonea attrezzatura (es. ponteggio, piattaforme elevabili, scale aeree, ...) posta sul lato est

3- i dispositivi fissi di ancoraggio sono di tipo UNI – EN 795:

- ad anello (classe A1 e A2)
- linee flessibili orizzontali (classe C)
- rotaie di ancoraggio rigide orizzontali (classe D)
- altro: specificare

3.c- i dispositivi saranno posizionati sulla copertura come da planimetria allegata e individuati con targhetta identificativa

4-

ATTENZIONE:

Sulla copertura sono presenti superfici non praticabili?

SI

NO

Se si, descrivere la zona o il manufatto non praticabile

Superfici destinate a lucernari e superfici opache costituite da pannello curvo tipo "aluplan".

5- Dispositivi di protezione individuale da utilizzare per l'accesso alla copertura:

- imbracatura EN 361 con fune di trattenuta conforme alla norma
- EN 355 (assorbitori di energia)
- EN 360 (dispositivo anticaduta retrattile)
- altro

6- Possibili interventi sulla copertura:

- manutenzione dei canali di gronda
- manutenzione di impianti tecnici
- manutenzione di copertura
- installazioni impianti tecnici (es. antenne)
- manutenzione lucernari
- pulizia canne fumarie
- altro specificare.....

Per altri tipo di intervento sarà valutata l'opportunità di utilizzare i dispositivi di ancoraggio presenti o l'allestimento di idonee provvisionali (ponteggi, trabattelli ecc.)

Firma del progettista



La presente scheda deve accompagnare l'elaborato grafico di progetto della copertura e costituisce il

“Disposizioni concernenti la prevenzione dei rischi di caduta dall'alto”

1. Installazioni di sicurezza per accesso a luoghi elevati

Tutti i nuovi edifici devono essere muniti di idonei manufatti o dispositivi fissi tali da consentire l'accesso ed il lavoro in sicurezza sulla copertura, senza l'eventuale necessità, in relazione ai lavori da eseguirsi, di dover installare opere provvisorie quali ponteggi o simili.

Quando i manufatti sono costituiti da mezzi che richiedono l'uso di altri attrezzi per garantire la sicurezza (ad esempio inbracatura di sicurezza e funi di trattenuta), occorre che:

- siano dislocati in modo da consentire di procedere in sicurezza su qualsiasi parte della copertura, a partire dal punto di accesso alla stessa, fino al punto più lontano;
- siano chiaramente identificati per forma e/o colore o con altro mezzo analogo;
- nella zona di accesso alla copertura sia posta idonea cartellonistica identificativa da cui risulti l'obbligo dell'uso di adeguati attrezzi per la sicurezza, l'identificazione e la posizione dei manufatti fissi a cui ancorarsi e le modalità di ancoraggio;
- il punto di accesso si conformato in modo da consentire l'ancoraggio al manufatto fisso senza rischio di caduta.

Tali manufatti devono essere realizzati in modo da mantenere nel tempo le necessarie caratteristiche di resistenza e solidità.

Sulla base di dette caratteristiche devono essere predisposti adeguati programmi di manutenzione che dovrà essere eseguita da personale specializzato.

2. Accesso a luoghi elevati

L'accesso ai luoghi elevati deve poter avvenire in condizioni di sicurezza.

Tale scopo le zone di accesso, transito e lavoro devono essere adeguatamente protette con parapetti normali.

Nel caso ciò non sia tecnicamente possibile, dovranno essere previsti idonei punti di ancoraggio per la messa in sicurezza delle persone, che devono far uso di imbracature di sicurezza e funi di trattenuta.

Il camminamento su luoghi elevati (coperture, lucernari, ecc.) deve essere consentito solo su strutture resistenti al peso delle persone.

Note al punto 1.

1. il manufatto deve possedere i requisiti previsti dalla norma UNI EN 795 del 31-05-98” protezione contro le cadute dall'alta – dispositivi di ancoraggio – requisiti e prove” e norme EN in essa contenute e successivi aggiornamenti;
2. detti manufatti, oltre che essere previsti sui nuovi edifici, dovranno essere installati anche sugli edifici esistenti in occasione di interventi oggetto di C.E. o D.I.A. e relativi al rifacimento della copertura e/o ultimo piano.

Realizzazione di nuovo impianto produttivo, in variante al vigente P.G.T., ai sensi dell'art.8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010,n.160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto -legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133) ed ai sensi dell'art.18 della legge regionale n°4 del 13-03-2012 , in corrispondenza di un'area posta in Via Sorte.

ATTO UNILATERALE D'OBBLIGO

Il sottoscritto:

- **Personeni Renato**, nato a Brembilla(Bg) il 30.03.1953, domiciliato per la carica presso la sede sociale, in qualità di legale rappresentante della società "F.lli Personeni S.r.l.", con sede a Brembilla(BG) via Corna,1, codice fiscale e Partita Iva 01630470167,avente titolo, in forza di atto di compravendita stipulato a Bergamo nello studio del notaio G.Vacirca il 15.09.2006 con numero 114605 di Repertorio e numero 35377 di Raccolta, registrato a Bergamo il 20.09.2006 al n.11183/1T di un'area della superficie di circa mq. 4.350 posta in Via Sorte contraddistinta presso il N.C.T. del Comune di Barzana al Foglio n°9 con il mappale 2312, per la quale è stata richiesta autorizzazione al Comune di Barzana per la realizzazione di nuovo impianto produttivo per "autotrasporto di merci per conto di terzi, scavi livellamenti e commercio di materiali edili,...", in variante al P.G.T., ai sensi dell'art.8 del decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010,n.160 (Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto -legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133) ed ai sensi dell'art.18 della legge regionale n°4 del 13-03-2012,

si impegna

a realizzare l'intervento secondo i contenuti e gli obiettivi prefissati, nonché ad iniziare i relativi lavori entro nove mesi dal perfezionamento della variante.

Il sottoscritto altresì

dichiara

di essere consapevole che decorso il predetto termine di nove mesi, in assenza di quanto sopra, il Sindaco dichiarerà l'intervenuta decadenza del progetto ad ogni effetto, compreso quello di variante urbanistica.

Brembilla, li 28.11.2013.

IL DICHIARANTE

.....

Egr. Ing.

Eleonora Capelli

Oggetto: **Fattibilità geologica nuova area produttiva in variante allo strumento urbanistico in Comune di Barzana, Via Sorte.**

In relazione all'oggetto si comunica quanto segue:

1. L'area oggetto di proposta di Sportello Unico per attività Produttive, si trova lungo via Sorte del Comune di Barzana, interessando il mappale numero 2312.
2. Ha morfologia pianeggiante ed è posta alla quota di circa 278 m s.l.m.;
3. Il substrato è costituito da depositi colluviali costituiti da terreni argillosi e limosi con orizzonti a clasti residuali;
4. Ricade in classe di fattibilità 3I e 3G "*Fattibilità con consistenti limitazioni*".

In questa area è diffusa la presenza di terreni con significativa componente argillosa e con comportamento meccanico misto. Le indagini geognostiche sono finalizzate a determinare:

- la stratigrafia del terreno costituente il sottosuolo dell'area di intervento;
- le caratteristiche meccaniche del terreno necessarie al calcolo geotecnico e al dimensionamento strutturale;
- l'eventuale presenza di circolazione idrica ipogea a quote di interesse ai fini del progetto.

Questi approfondimenti, ai sensi del D.M. 14/01/2008, sono indispensabili sia in caso di nuova edificazione, sia in caso di interventi di ristrutturazione che comportino variazioni areali dei fabbricati o dei carichi agenti sulle opere di fondazione.

Distinti saluti.


Dott. Geol. Giulio Mazzoleni

